

Un libro straordinario che
ci ricorda cosa può fare la storia.
- TIMOTHY SNYDER

JEFFREY
VEIDLINGER

L'OLOCAUSTO
PRIMA
DI HITLER

1918-1921

I pogrom in Ucraina e Polonia alle
origini del genocidio degli ebrei

LA GRANDE STORIA Rizzoli

Jeffrey Veidlinger

L'Olocausto prima di Hitler

1918-1921

I pogrom in Ucraina e Polonia
alle origini del genocidio degli ebrei

LA GRANDE STORIA Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2021 by Jeffrey Veidlinger

Published by arrangement with Metropolitan Books,

an imprint of Henry Holt and Company, LLC,

New York and The Italian Literary Agency

© 2023 Mondadori Libri S.p.A.

ISBN 978-88-17-17361-2

Prima edizione: gennaio 2023

Titolo originale dell'opera:

IN THE MIDST OF CIVILIZED EUROPE

Traduzione di Rosa Prencipe

Realizzazione editoriale: Netphilo Publishing, Milano

L'Olocausto prima di Hitler

Nel cuore stesso dell'Europa civile, all'alba della nuova era del cui statuto di libertà e giustizia il mondo è in attesa, l'esistenza di un'intera popolazione è minacciata. Tali crimini disonorano non solo coloro che li perpetrano ma sono un oltraggio per la ragione e la coscienza umana.

Anatole France, 1919

Introduzione

Un massacro di ebrei sarà il prossimo orrore europeo?

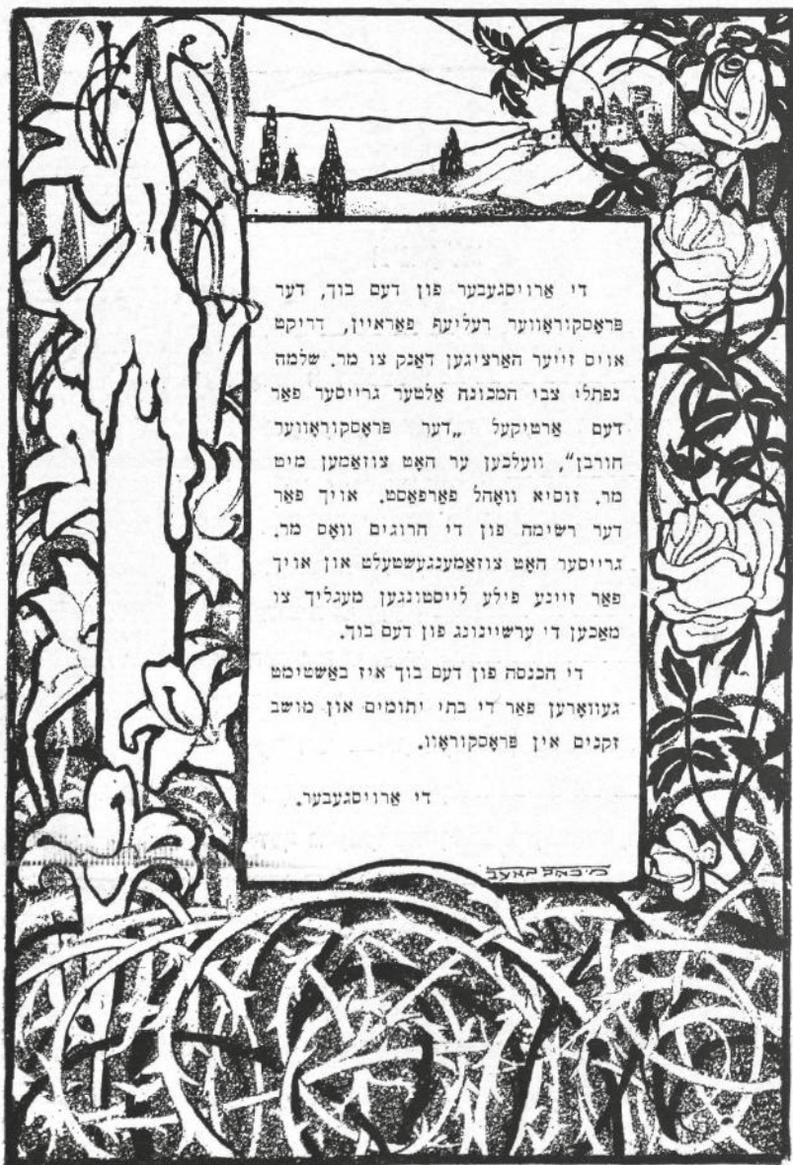
Negli anni successivi all'Olocausto, i superstiti sparsi per il mondo iniziarono a redigere libri commemorativi, uno per ciascun paese e città. Questi monumenti letterari alle comunità distrutte hanno preservato le storie locali e documentato i nomi delle vittime per mantenerne vivo il ricordo. In quanto storico appartenente alla comunità ebraica estereuropea, ho sempre apprezzato il fatto che questi libri offrano uno sguardo sui ritmi quotidiani della vita di tutti i giorni. In essi, gli autori condividono aneddoti riguardanti le scuole del luogo, l'orchestra dei pompieri, la squadra di calcio, il gruppo della gioventù sionista. Tratteggiano ritratti di celebrità locali la cui fama non andava oltre i campi di grano attorno alla città: l'insegnante preferito, uno stimato rabbino, il consigliere comunale, l'acquaiolo conosciuto da tutti. Documentano eventi piccoli e grandi: la volta in cui un soldato ebreo era tornato a casa dal conflitto russo-giapponese, la volta in cui una compagnia di teatro itinerante di Odessa era capitata in città, quella in cui un incendio aveva distrutto la locanda di Yankl Friedman, il giorno in cui erano arrivati i nazisti.

Ma questi libri commemorativi non sono solo storie del periodo prebellico; sono anche preistorie della guerra stessa. Prendiamo, ad esempio, il libro commemorativo della città di Proskuriv, nell'attuale Ucraina. Il titolo del libro, *Khurbn Proskurov*, immortalava la catastrofe che si era abbattuta sulla città. Il termine yiddish *khurbn* (distruzione), derivato dall'ebraico *ḥurban*, indica la distruzione dei due templi biblici nel VI secolo a.C. e nel I secolo d.C. – le catastrofi originali del popolo ebraico – e da allora è stato impiegato per descrivere una serie di altri disastri, dai terremoti al naufragio del *Titanic*. Dopo la Seconda guerra mondiale, venne sempre più utilizzato per fare riferimento al destino della comunità ebraica europea sotto i nazisti.

Come spesso accade nei libri commemorativi, *Khurbn Proskurov* inizia con una dedica: «In memoria delle anime sante perite durante il terribile massacro che si è abbattuto sugli ebrei di Proskuriv». L'antiporta che precede il frontespizio reca un'immagine comune nell'arte dell'Olocausto: una candela commemorativa e un cespuglio di rose con i gambi spinosi che rievocano il filo spinato. Un paesaggio di campi ondulati sotto una città in cima a una collina rappresenta la campagna bucolica attorno a Proskuriv, con campi di lino e grano e distese di ciliegi e susini. Come in molti libri commemorativi di questo genere, il testo è in yiddish ed ebraico e include la prefazione di un affermato concittadino, in questo caso il folclorista Avrom Rechtman. Ci sono i consueti racconti di personalità locali e istituzioni municipali. Il libro si conclude con i nomi dei martirizzati, un elenco che si estende per trenta pagine.

Ciò che contraddistingue *Khurbn Proskurov*, tuttavia, è il fatto che sia stato scritto nel 1924, nove anni prima dell'ascesa di Hitler al potere e quindici prima dell'inizio della Seconda guerra mondiale.¹ Esso commemora un diverso *khurbn*, un diverso olocausto. O, forse, è più esatto definirlo come il vero inizio dell'Olocausto stesso. La distruzione di Proskuriv avvenne un anno dopo la costituzione in Ucraina di uno Stato che prometteva ampie libertà e autonomia nazionale alla minoranza ebraica, e tre mesi dopo che l'armistizio dell'11 novembre 1918 aveva messo fine alla Grande Guerra. I rappresentanti di trentadue nazioni si erano appena riuniti a Parigi per elaborare i trattati che avrebbero formalmente concluso quella che H.G. Wells definiva «la guerra che metterà fine alla guerra».² Nel frattempo, duemila chilometri più a est, nel pomeriggio del 15 febbraio 1919, i soldati ucraini uccisero oltre mille civili ebrei in quello che all'epoca fu probabilmente il più letale episodio di violenza che si abbatté sul popolo ebraico nella sua lunga storia di oppressione.

Il massacro di Proskuriv non fu un evento isolato. Tra il novembre 1918 e il marzo 1921, nel corso della guerra civile che seguì il primo conflitto mondiale, furono documentate più di mille sommosse e azioni militari antiebraiche (entrambe comunemente definite pogrom) in circa cinquecento località diverse in tutto il territorio dell'odierna Ucraina, all'epoca conteso fra russi, polacchi, ucraini e lo Stato multinazionale sovietico successore degli imperi russo e austro-ungarico.³



די אַרויסגעבער פון דעם בוך, דער
פראַסקוראַווער רעליגע פאראיין, דרוקט
אויס זייער האַרציגען דאַנק צו מר. שלמה
נפתלי צבו המכונה אַלטער גרויסער פאר
דעם אַרטיקל „דער פראַסקוראַווער
חורבן“, וועלכען ער האָט צוזאַמען מיט
מר. זוסיאַ וואָהל פאַרפאַסט. אויך פאר
דער רשימה פון די הרגים וואָס מר.
גרויסער האָט צוזאַמענגעשטעלט און אויך
פאר זיינע פילע לייסטונגען מעגליך צו
מאַכען די ערשוינונג פון דעם בוך.

די חכמה פון דעם בוך איז באַשטימט
געוואָרען פאר די בני יתומים און מושב
זקנים אין פראַסקוראַוו.

די אַרויסגעבער.

מבטא קארט

Antiporta di Khurbn Proskurov